

IL FESTIVAL Alla 29ª edizione saranno celebrati tre miti della musica come Sinatra, di Capri e Pino Daniele

Nel segno di "Capri, Hollywood"

Tre miti della musica anche nel cinema saranno al centro della programmazione del 29° "Capri, Hollywood-The International Film Festival" diretto da Pascal Vicedomini (26 dicembre-2 gennaio): Pino Daniele con il docu-film "Nero a metà", Peppino di Capri con un'anticipazione del film di Cinzia Th Torrini per Rai Fiction "Champagne" e Frank Sinatra con il docufilm "Sinatra! Eternity" di Michael Oblowitz e Giorgos Papatheodorou.

Ad annunciarlo è Tony Renis, presidente onorario del festival organizzato dall'Istituto Capri nel mondo con il sostegno di MiC-Dg Cinema e Regione Campania, insieme ad Intesa Sanpaolo, Frecciarossa, Riflessi e Givova.

«La grande musica è sempre stata al centro dell'attenzione di "Capri, Hollywood" anche quest'anno lo sarà con tre momenti di grande impatto emotivo», dichiara Renis annunciando l'anteprima del documentario di Stefano Senardi e Marco Spagnoli "Nero a metà" in uscita in sala il 4, 5 e 6 gennaio con Eagle Pictures nel decennale della morte di Pino Daniele (che nel 2025 avrebbe compiuto 70 anni).

E ci saranno anche Tony Esposito e James Senese insieme a Spagnoli a raccontare alcuni aneddoti del documentario che prende il titolo dal celebre album del 1980



— Francesco Del Gaudio protagonista nei panni di Peppino di Capri

(recentemente rieditato). In omaggio alla leggenda di Peppino di Capri saranno mostrate le prime immagini del film "Champagne" di Cinzia Th Torrini sulla vita dell'ex scugnizzo caprese sulla breccia dall'età di quattro anni quando suonando il pianoforte incantò i soldati americani di stanza a Capri. Nella coproduzione Rai Fiction-O' Groove, protagonista nei panni del cantante (oggi 85enne) è Francesco Del Gaudio che sarà premiato nel corso del festival insieme alla regista reduce dal recente successo Netflix "Sei nell'anima", dedicato a Gianna Nannini. Infine, in programma la proiezione speciale del film "Sinatra! Eternity" sulla tempestosa relazione del trentacinquenne Frank con la diva assoluta del tempo Ava

Gardner. La storia viene raccontata attraverso l'intervista di Frank (interpretato dall'italo americano Rico Simonini, medico di grande successo con convincente vocazione artistica) al reporter e biografo Bob Nelson (Michael Madsen). "Capri, Hollywood 2024" che avrà come focus principale il tema della diversità, ha già annunciato il premio miglior cast a "Emilia Pérez" di Jacques Audiard (Karla Sofia Gascón, Zoe Saldaña, Selena Gomez e ad Adriana Paz) film trionfatore degli Efa Awards. Saranno premiati con il Cult Award "Modi" di Johnny Deep e con il Visionary Award "Eterno visionario" di Michele Placido su Pirandello.

GINEVRA BERETTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "SAN FERDINANDO" L'OPERA DIRETTA DA SERAO

Arte tra tradizione e sperimentazione proposta in "Natale in casa Cupiello"

Quando il teatro si riappropria pienamente della dimensione che unisce tradizione, sperimentazione, contenuto, concretezza e immaginazione, assolve alla più pura funzione di creare arte. Così è stato per l'eccellente "Natale in casa Cupiello" di Eduardo De Filippo, spettacolo per attore cum figuris, felice e riuscita "idea" di Vincenzo Ambrosino e di Luca Saccoia, con la regia di Lello Serao e per la produzione Teatri Associati di Napoli-Teatro Area Nord e Interno5 con il sostegno della Fondazione Eduardo De Filippo e del teatro Augusteo, andato in scena al San Ferdinando di Napoli per il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale. Un formidabile Luca Saccoia ha dato vita ad una pregevole intuizione e, quale unico attore (ad eccezione, in parte, del terzo atto), ha mirabilmente interagito con i sette pupazzi realizzati dallo scenografo Tiziano Fario che ha firmato anche l'intera, esatta e narrativa scenografia che si è resa anch'essa protagonista con Saccoia e con i pupazzi. Menzione particolareggiata per il gruppo di manovratori (nelle persone di Salvatore Bertone, Paola Maria Cacace, Simone Di Meglio, Ange-

la Dionisia Severino e Irene Vecchia, gruppo formato attraverso un laboratorio di formazione curato da Irene Vecchia) che hanno animato, con incredibile maestria, i pupazzi restituendo una fisicità perfetta in sincrono con la voce, in un organico, vitale ed emotivo connubio di movimenti e parole; con loro, oltre allo spazio scenico, alle maschere e ai pupazzi di Tiziano Fario, le luci di Luigi Biondi e Giuseppe Di Lorenzo, i costumi di Federica del Gaudio e le musiche originali di Luca Toller. Al netto di qualche piccola omissione e di qualche ottima licenza (come nella toccante chiusura), che non hanno alterato la "trama" dell'opera, il testo di Eduardo De Filippo è stato rappresentato fedelmente alla sua stesura, dimostrando come si possa proporre in modo innovativo, unico e nuovo un "classico" del teatro, superando il formalismo che spesso rischia di inciampare in paragoni "sterili", figli di un ricordo ancora troppo vivo di un De Filippo e delle sue compagnie teatrali. Meritati, quindi, gli applausi e il palpabile apprezzamento del pubblico.

MARCO SICA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IN SCENA PER LA RICERCA"

Fanfara dei Carabinieri stasera al teatro Cilea

Al teatro Cilea, stasera con inizio alle ore 20.30, è stato organizzato l'evento benefico dal titolo "In scena per la ricerca", per contribuire a finanziare il progetto di ricerca in oncematologia pediatrica della Fondazione Santobono-Pausilipon. Alla serata interverrà l'attore e regista Lello Arena con gli allievi della "Cilea Academy" e si concluderà con il concerto della Fanfara dei Carabinieri di Napoli. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti ed è subordinato alla prenotazione gratuita da effettuare via mail all'indirizzo inscenaperlaricerca@gmail.com. © RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA GLI EVENTI IL RICORDO DEL COMPOSITORE LUIGI NONO E IL CONCERTO INAUGURALE DELL'UNIVERSITÀ L'ORIENTALE

San Pietro a Majella, appuntamenti di grande prestigio

Il Conservatorio di "San Pietro a Majella" ha ospitato nel medesimo pomeriggio, in immediata successione, due manifestazioni importanti, che sottolineano la centralità, ormai pienamente recuperata, a partire dalle direzioni di De Simone e De Gregorio, alla città della gloriosa istituzione scolastica: oltre le significative iniziative-produzioni dell'istituto, aperte gratuitamente (scelta saggia molto), ci sono le manifestazioni prestigiose ospitate dalla scuola, per i suoi studenti e per tutti gli appassionati. Introdotti dal saluto del padrone di casa, il direttore Gaetano Panariello, ci sono stati (sala "Martucci" e sala "Scarlatti", rispetti-

vamente) il primo concerto pomeridiano per il centenario di Luigi Nono, compositore veneziano, oggi praticamente dimenticato quasi da tutti, e la sontuosa inaugurazione dell'anno accademico dell'Università "Orientale" di Napoli. Per Nono, personalità che sempre incuriosisce (chi scrive ne ricorda bene tante vicende, con ascolti diretti, all'epoca), come artista, perfino poetico, più che per l'impegno politico che fu notevole, forse artisticamente fuorviante, si sono esibiti studenti della classe di musica elettronica del Conservatorio e l'ottimo coro diretto da Rosario Totaro, con musiche di Banchieri, per illustrare il nesso an-

tico-moderno. Pruluzione del musicologo Veniero Rizzardi. In collaborazione con "Dissonanzen". Il concerto inaugurale dell'Orientale, proposto per il quarto anno consecutivo in San Pietro a Majella, è stato introdotto dai saluti di rito del rettore dell'Orientale Tottoli, del presidente dell'Ismeo Rossi, seguiti pe le concise, ma decisive, note illustrative dalle professoresse dell'Orientale Bellino e Ghidini, curatrice dell'evento con il musicologo dell'Ismeo, Salvatore Morra, cui sono stati rivolti espliciti ringraziamenti per l'impegno profuso. Splendida la prima parte del concerto, dedicata all'Indonesia, per il magnifico e magico suono

del grande Gamelan dono di una ditta indonesiana all'Orientale, poetica molto la seconda parte dedicata alla musica turca, ed entusiasmante la terza parte con musica giapponese, realizzata con vigore eccezionale, ed assolutamente carica di coinvolgimento, da due vigorosi suonatori di tamburi. Decenni fa il San Carlo aveva ospitato un grandioso concerto di questo tipo. Alla seconda parte del concerto ha contribuito anche un musicista del "San Pietro a Majella", che partecipato alla manifestazione con la classe di jazz. Successo semplicemente e giustamente trionfale.

MASSIMO LO IACONO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON ALTRE INNUMEREVOLI SPECIALITÀ È TRA I PRODOTTI PIÙ GETTONATI DELLA PASTICCERIA SCATURCHIO

"Panettone Ministeriale", dolce tentazione per i turisti

Pasticceria a Napoli e Scaturchio è un tutt'uno. Un legame tra tradizione e continua innovazione che va avanti da più di un secolo. La storia comincia all'inizio del '900, quando la pasticceria napoletana usciva dalla mirabile rete di conventi, che producevano dolci di millenaria tradizione. Il passeggio nelle strade si arricchiva di tavolini dei caffè e delle pasticcerie e i dolci accompagnavano la cammina-

ta delle chantose e delle famiglie. Il "Panettone Ministeriale" viene prodotto da circa 5 anni, artigianale con la crema contenuta all'intero del famoso "Ministeriale" (brevettata nel 1920) in produzione limitata. Il prodotto - molto gettonato nel periodo natalizio - è realizzato con farina "00", zucchero, tuorli, burro, acqua, lievito, cioccolato fondente, cioccolato al latte, pasta all'arancia, aromi naturali e rum. Con questi, ed

altri innumerevoli dolci, la storica pasticceria Scaturchio continua a tentare turisti e napoletani con le sue vetrine presso la storica sede di piazza San Domenico Maggiore, seguita dagli altri punti vendita di piazza Amedeo, via Luca Giordano, largo San Martino, via Tito Angelini, via Benedetto Croce, all'interno della Stazione Centrale di Napoli e in quella di Roma Termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I 50 ANNI DELLA BAND

Il Giardino dei Semplici mercoledì da "50&Più"

Il ciclo di appuntamenti della rassegna "Il valore dell'esperienza" celebra i 50 anni di carriera de Il Giardino dei Semplici, ospitando la storica band mercoledì alle ore 16.30 negli spazi della sede partenopea dell'associazione "50&Più" in via Cervantes 55. L'incontro sarà moderato dal giornalista e scrittore Michelangelo Iossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA